

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4008 del 21/07/2026
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 16 - DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO GEOTERMICO, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR). AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE. PROC. PR26A0024. SINADOC 16807/2026.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4198 del 20/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	Pietro Boggio Tomasaz

Questo giorno ventuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

L'INCARICO DI FUNZIONE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; le d.G.R. nn. 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016; la d.G.R. 1060/2023 in merito al rispetto dei parametri quantitativi delle acque;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30/06/2026 Area Demanio Idrico *Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;*

PRESO ATTO della domanda prot. 73684 del 22/04/2026 con cui la Società INVESTIRE S.G.R. S.p.A. (società di gestione del Fondo Spazio Sanità), C.F. 06931761008, ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee mediante nuova perforazione, per soddisfare le esigenze di riscaldamento/raffrescamento dei locali del Presidio Ospedaliero "Cardinal Ferrari", sito in Fontanellato, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001 (codice pratica PR26A0024), con le caratteristiche di seguito descritte:

- n. 3 pozzi (n. 1 di presa "P1" e n. 2 di resa "P2" e "P3") da perforare, aventi ciascuno profondità di m 40,
- ubicazione dei pozzi: Comune di Fontanellato (PR), presso il Presidio Ospedaliero "Cardinal Ferrari" Via IV Novembre n. 21, su terreno di proprietà del Fondo Spazio Sanità, gestito dalla società richiedente Investire S.G.R. S.p.A., così censiti:

- a) Pozzo di presa P1: fg. n. 30, mapp. n. 1207; coordinate UTM RER x: 593.149; y: 970.589;
- b) Pozzo di resa P2: fg. n. 30, mapp. n. 1480; coordinate UTM RER x: 593.104; y: 970.654;
- c) Pozzo di resa P3: fg. n. 30, mapp. n. 1480; coordinate UTM RER x: 593.098; y: 970.663;

PRESO ATTO della dichiarazione prot. n. 118662 del 30/06/2026 di Investire S.G.R. S.p.A., società che agisce in nome e per conto del Fondo Spazio Sanità, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, in forza di procura notarile agli atti;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001 ed è corredata dalla prescritta documentazione a firma di tecnico incaricato, mediante nuova perforazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 16, r.r. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 139 del 03/06/2026, senza che nei termini di legge siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati;

CONSIDERATO che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla PROVINCIA DI PARMA, pervenuto con nota prot. 108535 del 15/06/2026;

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

RESO NOTO CHE:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz,
- il firmatario del presente atto è il medesimo Titolare di Incarico di funzione Pietro Boggio Tomasaz, secondo quanto previsto nella DET-2026-491 del 30/06/2026;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e del medesimo firmatario dell'atto non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione relativa al procedimento di concessione codice pratica PR26A0024;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare la società INVESTIRE S.G.R. S.p.A. (in qualità di società di gestione del Fondo Spazio Sanità), C.F. 06931761008, ai sensi dell'art. 16, R.R. 41/2001, alla perforazione di nuova opera di presa (n. 3 pozzi complessivi: n. 1 pozzo di presa P1 e n. 2 pozzi di resa P2 e P3), per soddisfare le esigenze di riscaldamento/raffrescamento dei locali del Presidio Ospedaliero “Cardinal Ferrari”, sito in Fontanellato, nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione da acque pubbliche codice pratica PR26A0024;
2. di dare atto delle seguenti caratteristiche del pozzo da perforare:
 - pozzi aventi profondità di m 40 ciascuno;

- ubicazione dei pozzi: Comune di Fontanellato (PR), presso il Presidio Ospedaliero "Cardinal Ferrari" Via IV Novembre n. 21, su terreno di proprietà del Fondo Spazio Sanità, gestito dalla società richiedente Investire S.G.R. S.p.A., così censiti:
 - a) Pozzo di presa P1: fg. n. 30, mapp. n. 1207; coordinate UTM RER x: 593.149; y: 970.589;
 - b) Pozzo di resa P2: fg. n. 30, mapp. n. 1480; coordinate UTM RER x: 593.104; y: 970.654;
 - c) Pozzo di resa P3: fg. n. 30, mapp. n. 1480; coordinate UTM RER x: 593.098; y: 970.663;
 - corpo idrico interessato Nome: Conoide Taro - confinato superiore; Codice ER: 0350ER-DQ2-CCS; Stato quantitativo: Buono;
 - destinazione della risorsa ad **uso igienico e assimilati (geotermico)**;
 - portata massima di esercizio pari a **24 l/s**;
 - volume d'acqua richiesto pari a **107.925 mc/annui**;
3. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di **6 mesi** dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "*Prescrizioni per la perforazione*", allegata al presente atto e sua parte integrante;
4. di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto di autorizzazione e al suo allegato, comportano il diniego della concessione e l'irrogazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente;
5. di dare atto che l'autorizzazione può essere revocata qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico e per esigenze di tutela della risorsa idrica;
6. di dare atto che il presente atto di autorizzazione è preliminare rispetto alla conclusione del procedimento di concessione che potrà concludersi con il rilascio o con il diniego del titolo, in relazione agli esiti della perforazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
10. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

“Unità Sezione territoriale Ovest -

Polo Specialistico Acque usi non agricoli”

Area Demanio Idrico

Pietro Boggio Tomasaz

(originale firmato digitalmente)

PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

Concessione codice pratica PR26A0024

Richiedente: INVESTIRE S.G.R. S.p.A. C.F.: 06931761008

ARTICOLO 1 – DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Durata - L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di **6 mesi** dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.

ARTICOLO 2 – ADEMPIMENTI PROCEDURALI E LORO TEMPISTICA

1. Comunicazione di inizio lavori - L'interessato è tenuto comunicare a questa Agenzia con anticipo di almeno **10 giorni** la data di inizio dei lavori di perforazione.

2. Relazione di fine lavori - L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:

- l'esatta localizzazione della perforazione;
- la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrature, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
- la stratigrafia dei terreni attraversati;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
- il tipo di falda captata.
- le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
- il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL POZZO DA PERFORARE

1. Caratteristiche del pozzo – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 3 pozzi (n. 1 pozzo di presa P1 e n. 2 pozzi di resa P2 e P3) aventi profondità di m 40 ciascuno, con tubazione di rivestimento in acciaio al carbonio del diametro interno di mm 508 (*per P1*) e mm 406 (*per P2 e P3*), con parete filtrante alla profondità compresa tra m 26 e m 38 dal piano di campagna. All'interno del pozzo di prelievo saranno installate 2 pompe elettrosommerse (una delle quali di backup). Le pompe saranno collegate ad uno scambiatore di calore attraverso una tubazione. La portata nominale massima autorizzata è pari a l/s 24.

2. Ubicazione - La perforazione dei n. 3 pozzi avrà luogo in Comune di Fontanellato (PR), presso il Presidio Ospedaliero "Cardinal Ferrari" Via IV Novembre n. 21, su terreno di proprietà del Fondo Spazio Sanità, gestito dalla società richiedente Investire S.G.R. S.p.A., così censiti:

- a) Pozzo di presa P1: fg. n. 30, mapp. n. 1207; coordinate UTM RER x: 593.149; y: 970.589;
- b) Pozzo di resa P2: fg. n. 30, mapp. n. 1480; coordinate UTM RER x: 593.104; y: 970.654;
- c) Pozzo di resa P3: fg. n. 30, mapp. n. 1480; coordinate UTM RER x: 593.098; y: 970.663.

ARTICOLO 4 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

1. Modalità di perforazione – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.

Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:

- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
- cementazione della colonna cieca, come da progetto, al fine di eliminare l'eventualità di infiltrazione di acque e falde superficiali;

- realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;
- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

2. Materiali di risulta – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti.

I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.

Le acque di risulta potranno essere scaricate :

- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete fognaria*”;
- in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete acque superficiali*”.

3. Estrazione dell'acqua – L'estrazione dell'acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento.

4. Dispositivo di misurazione – Si prescrive l'installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.

5. Impianto e tecnologie di perforazione – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione al Area Demanio Idrico – Sede di Parma, per le verifiche del caso.

ARTICOLO 5 - VIGILANZA

Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.